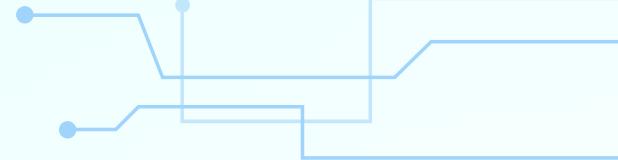


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



L'infermiere di famiglia e di comunità

PROGETTO DI ATTIVAZIONE - AMBITO TERRITORIALE RIMINI

a cura di

*Direzione di Distretto Rimini e Riccione, Direzione Assistenziale Ambito Territoriale Rimini,
Dipartimento Cure Primarie e Med. Di Comunità Rimini, U.O. Cure Primarie Rimini e Riccione*



IL CONTESTO

- progressivo invecchiamento della popolazione
- incremento delle patologie croniche (oltre il 66% degli over 65 sviluppa una o più patologie croniche)
- modificazioni della struttura familiare (il 30% delle famiglie è unipersonale tra gli over 65)
- incremento dell'impatto delle problematiche socioeconomiche come determinanti di salute

IL CONTESTO

Patto per la Salute 2019-2021

valorizzazione della professione infermieristica nell'ambito dell'assistenza territoriale, finalizzata alla copertura dell'incremento dei bisogni di continuità assistenziale e di aderenza terapeutica, in particolare in soggetti fragili e/o affetti da multimorbidità, in un'ottica di integrazione con i servizi socioassistenziali

Linee di indirizzo infermiere di famiglia/comunità ex L. 17 luglio 2020

orientamenti organizzativi e formativi; identifica ambiti di competenza e interventi su famiglia e comunità come strategici per la promozione della salute e la gestione di cronicità e fragilità

PNP 2020 -2025

pianificazione centrale interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio; enfasi su approccio multidisciplinare, intersetoriale, integrato e coordinato a livello territoriale, necessario per garantire sostenibilità del SSN

PNRR 2021 Missione 6

evidenzia la necessità di strategie volte a rafforzare sia prevenzione che assistenza tramite integrazione tra servizi sociali e sanitari, attraverso la creazione di reti di prossimità

DM 77/2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale»

standard qualitativi, quantitativi, strutturali e tecnologici relativi all'assistenza territoriale. Stabilisce numero minimo di IFeC pari a 1 ogni 2000/3000 abitanti, in collaborazione con i professionisti presenti nella comunità in cui opera

"Linee di indirizzo per gli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFoC)" AGENAS

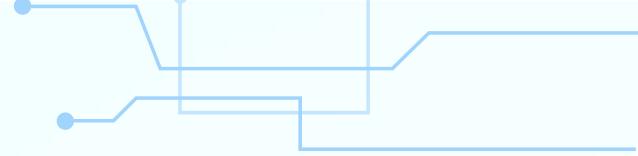
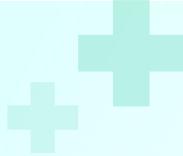
FINALITÀ

- ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ E DI INIZIATIVA (approccio PROATTIVO)
- TRASVERSALITÀ E MULTIDISCIPLINARIETÀ DELL'ASSISTENZA
- INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

- analisi determinanti di salute nel contesto territoriale locale
- anticipazione dei bisogni sociosanitari elaborando una mappatura delle fragilità nella famiglia e/o comunità di riferimento
- contenimento sviluppo e impatto della disabilità legata a patologie croniche
- creazione di una rete di servizi e professionisti in grado di orientare i Cittadini nella fruizione e garantire una presa in carico globale
- personalizzazione dell'assistenza

CAMBIO DEL PARADIGMA ASSISTENZIALE, DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DI SISTEMA E CONSEGUENTEMENTE SVILUPPO DI UN NUOVO RUOLO DELL'INFERMIERE DI AREA TERRITORIALE



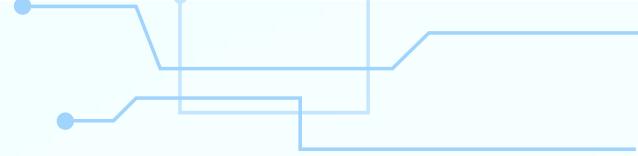
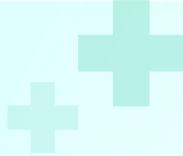


OBIETTIVI

Prevenzione:

- **Primaria:** agisce su tutti quei fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria sui fattori modificabili come la dieta, la lotta al tabagismo e l'attività fisica
 - **Secondaria:** promuove l'aderenza alle vaccinazioni, ai test di screening ed esami previsti per diagnosticare precocemente le malattie, in stretta integrazione e collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e/o i servizi afferenti
 - **Terziaria,** modello post-acuzie che include tutti quegli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche
- In ognuna delle tre fasi può effettuare interventi di assistenza infermieristica diretta





Perché l'IFeC?

In particolare:

- **promozione della salute, prevenzione** e coinvolgimento delle comunità
- intercetta i bisogni di salute della popolazione tramite la consultazione e il supporto nella redazione di **profili di comunità e profili di equità**, realizzando interventi di promozione della salute ed **educazione**
- Attiva, in collaborazione con MMG e PLS, **specifici servizi** di natura sociosanitaria o le interfacce con i principali stakeholder presenti nella comunità, verificandone la presa in carico e l'esito
- promuove e supporta la creazione di **reti formali e informali** nella comunità, a sostegno di processi di auto-gestione dei problemi socio-sanitari



Il progetto

1. **Prima Formazione del Personale (aprile 2022 – ottobre 2022)** - corso di perfezionamento di 60 ore suddivise tra moduli didattici (40 ore) e laboratori (20 ore) al fine di acquisire le competenze specifiche per avviare la sperimentazione.
2. **Strutturazione della sperimentazione (aprile 2022 – dicembre 2022)** - Analisi territoriale e delle risorse presenti al fine di individuare 1 Comune per ogni ambito dell'Ausl da coinvolgere nella sperimentazione. Per l'ambito provinciale di Rimini: Alta Valmarecchia - Novafeltria
3. **Ricognizione Territoriale** - mappatura del territorio, identificazione degli attori da coinvolgere, individuazione degli utenti e mappatura dei servizi presenti all'interno dei Comuni, incontri e riunioni con le amministrazioni dei comuni coinvolti, MMG, assistenti sociali e terzo settore
4. **Fase Operativa** - presa in carico degli Assistiti
5. **Formazione del Personale** - Corso di alta formazione Aziendale – in corso laboratori finali penultima edizione; ultima edizione nel corso del 2025; in linea con sviluppo cellule e microzone territoriali. **Totale operatori formati su Rimini: 68.**

Modello organizzativo



Il Modello Organizzativo cui tendere è quello dell'**Assistenza di Prossimità e di Iniziativa** orientati all'**analisi predittiva dei bisogni** della popolazione e all'**evoluzione degli stessi**, attraverso la contestualizzazione sul territorio locale.

Nello specifico:

- Superare il modello prestazionale che ha contraddistinto almeno in parte lo sviluppo dell'Assistenza Domiciliare Integrata
- **Superare la frammentazione** dell'assistenza territoriale grazie all'introduzione di un'unica figura professionale sanitaria territoriale (gestione della cronicità – ambulatori infermieristici prestazionali – ADI)
- **Favorire l'integrazione dei servizi** all'interno di una rete di prossimità, ponendo al centro le figure professionali territoriali (IFeC, MMG, PLS, AS e Terzo Settore), potenziando la responsabilità nella relativa attivazione e valutazione degli esiti



**IN
AMBULATORIO**



AL DOMICILIO



**NELLA
COMUNITÀ**



Attivazione IFeC



**DA
PROFESSIONISTI**



DA CITTADINE/I



**PROATTIVA
(MEDICINA DI
INIZIATIVA)**



Promozione del ruolo

Sono previsti distinti momenti di informazione alle principali interfacce, calibrati sul diverso grado di interazione che gli attori coinvolti avranno con la nuova figura professionale

COMUNITA' TERRITORIALE

Presentazione in plenaria aperta alla cittadinanza

PERSONALE AZIENDALE

PERSONALE CONVENZIONATO



SERVIZIO SANITARIO
REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Distretto Socio-Sanitario di Rimini

Comune di
Santarcangelo di Romagna



Presentazione ai cittadini ed ai professionisti

L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E COMUNITA': Un alleato per la *TUA* salute

La nuova figura per
migliorare l'assistenza
territoriale e le relazioni con
i servizi ospedalieri, anche in
fase di prevenzione.

L'obiettivo è **avvicinare** le persone,
specie quelle più fragili, e mettere in
rete i professionisti e le risorse
della comunità, a garanzia
di percorsi più facili,
veloci, risolutivi.

**Giovedì
30 gennaio 2025
alle ore 21.00**
presso
la Sala Antonio Baldini,
Biblioteca Comunale,
Via G. Pascoli, 3
SANTARCANGELO

Parteciperanno l'Amministrazione Comunale, la Direzione di Distretto,
la Direzione Assistenziale di Rimini e la Direzione del Dipartimento Cure Primarie di Rimini

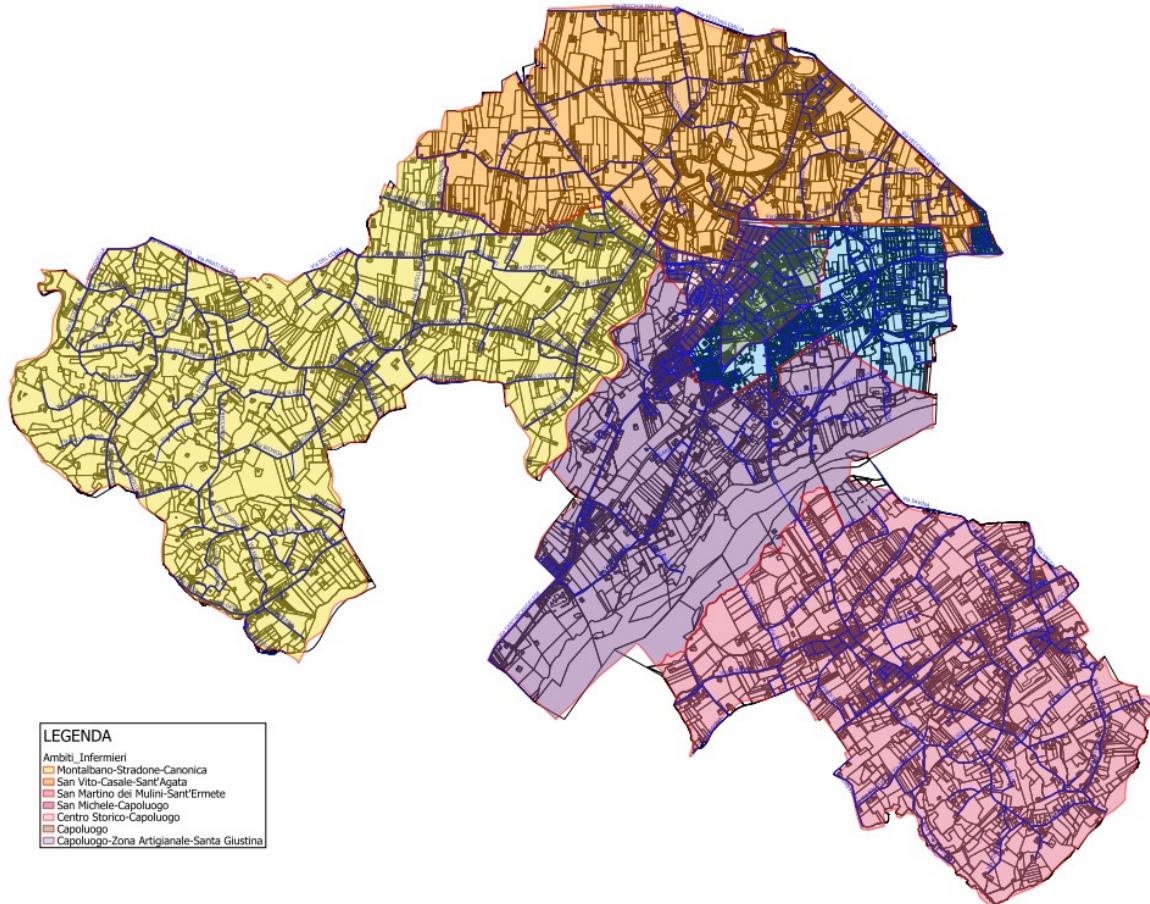
COMUNE	SEDE PRINCIPALE	IFeC PREVISTI	STATO DEL PROGETTO
Santarcangelo di Romagna	✓ CdC Santarcangelo di Romagna	7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interlocuzione con Comune ✓ Presentazione a Professionisti CdC • Presentazione a Cittadini e avvio servizio 30/01/25
Bellaria-Igea Marina	✓ CdC Bellaria + ambulatorio di prossimità in reperimento	7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interlocuzione con Comune ✓ Presentazione a Professionisti CdC • Presentazione a Cittadini e avvio servizio 10/02/25 (da confermare)
Rimini - Miramare	✓ NODO S-S TERRITORIALE Miramare	3	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interlocuzione con Comune ✓ Presentazione a Professionisti ✓ Formazione specifica – servizio avviato (concluse mappatura e avviate attività ambulatoriali) • Presentazione a Cittadini sarà fatta in maniera integrata come “Nodo”
Rimini	<ul style="list-style-type: none"> • Sede SID RIMINI Via Consolare SN-RSM, NODI S-S TERRITORIALI 	47	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interlocuzione con Comune • Presentazione a Professionisti (MMG, PLS, etc): da tenere secondo sviluppo Piano NODI: In corso attivazione 3 NODI S-S Terr.: Centro – Ferrari - Marecchiese – Perticara - Sud Monte – Bidente ✓ Personale individuato e già formato • Avvio integrato come NODI entro marzo 2025 • A seguire gli altri 7 NODI previsti
Poggio Torriana	✓ CdC Santarcangelo di Romagna	1	<ul style="list-style-type: none"> • Prossima interlocuzione con Comune ✓ Presentazione a Professionisti ✓ Operatori formati

COMUNE	SEDE PRINCIPALE	IFeC PREVISTI	STATO DEL PROGETTO
Novafeltria	✓ CdC Alta Valmarecchia NOVAFELTRIA	3	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interlocuzione con Comune e Unione dei Comuni ✓ Presentazione a Professionisti CdC ✓ Presentazione a Cittadini e avvio Progetto-pilota e Servizio 19/10/2023
Talamello			
Pennabilli			
Casteldelci			
Sant'Agata Feltria			
San Leo			
Maiolo			
Montecopiolo			
Verucchio	✓ CdC Santarcangelo di Romagna	3	<ul style="list-style-type: none"> • Prossima attivazione (avvio interlocuzione con Comune entro febbraio 2025) ✓ Presentazione a Professionisti CdC • Presentazione a Cittadini e avvio Servizio entro febbraio 2025

Considerazioni finali

- la sindemia di Covid-19 e le recenti catastrofi metereologiche hanno messo in luce l'importanza dell'assistenza di **prossimità**, fornita da équipe multidisciplinari che possano **anticipare i bisogni** degli Utenti e delle loro famiglie, seguendoli lungo tutto il percorso e consentendo una mappatura puntuale delle **fragilità**
- l'impatto di disabilità a seguito di patologie croniche e degli effetti negativi sulla qualità di vita di Utenti e Caregiver possono essere influenzati positivamente da un **approccio proattivo** e da una reale presa in carico con **messa in rete** di tutte le risorse comunitarie
- l'obiettivo finale di sistema è fornire **risposte unitarie, accessibili, risolutive, eque e sostenibili** per tutti i Cittadini ed in particolare per coloro che sono residenti in aree remote o difficilmente raggiungibili
- l'implementazione dell'IFeC ha evidenziato come prioritaria la necessità di **orientamento della popolazione nella fruizione dei servizi**

Santarcangelo - Territorializzazione





SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Samantha Castellani

Najib El Baz

Sabrina Canini

Samanta Mazza

Maria Castigliego

Giorgia Ripaldi

Anuska Podestà

il Lunedì, il Giovedì e il Sabato dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 15

il Venerdì dalle 15 alle 16:00

Presso la Casa della Comunità

Piazza Suor Angela Molari

Santarcangelo di Romagna



SU APPUNTAMENTO: 0541653161
ifecsantarcangelo@auslromagna.it



Grazie